

Ippolito Romano
Tradizione apostolica

Battesimo e Confermazione

Al canto del gallo gli aspiranti si avvicineranno alle acque, che debbono essere correnti e pure.

Il sacerdote prende in disparte ciascuno di quelli che debbono ricevere il battesimo e gli ordina di abiurare, rivolto verso occidente, dicendo: «Rinunzio a te, Satana, alle tue seduzioni e alle tue opere». Dopo questa dichiarazione, lo ungerà con l'olio dell'esorcismo e dirà: «Ogni spirito maligno si allontani da te».

L'aspirante scenderà poi nell'acqua e il battezzante gli imporrà la mano sulla testa, dicendo: «Credi tu in Dio, Padre onnipotente»? E il battezzato risponderà: «Credo». Allora lo battezzati una prima volta, tenendogli la mano sulla testa.

Poi dice: «Credi in Cristo Gesù, figlio di Dio, che è nato per opera dello Spirito Santo dalla Vergine Maria, è morto, è stato sepolto, è risuscitato il terzo giorno, è salito al cielo, è seduto alla destra del Padre e verrà a giudicare i vivi e i morti?» Egli dirà: «Credo». E lo battezzati una seconda volta.

Poi gli chieda di nuovo: «Credi nello Spirito Santo, nella Santa Chiesa e nella resurrezione della carne?» E il battezzato dirà: «Credo». E lo battezzati una terza volta.

Appena risalito, un sacerdote gli darà l'unzione con l'olio santo, dicendo: «Ti ungo con l'olio santo, in nome di Gesù Cristo».

I battezzati si asciugano, si vestono, poi ritornano in Chiesa. Il vescovo, imponendo loro la mano, pronunzierà l'invocazione: «Signore Dio, tu hai reso degni i tuoi servi di ricevere la remissione dei peccati col bagno di rigenerazione dello Spirito Santo. Manda loro la tua grazia, affinché ti servano secondo la tua volontà. Perché è tua la gloria, Padre, Figlio, con lo Spirito Santo nella santa Chiesa, adesso e nei secoli dei secoli. Amen».

Prende l'olio santo nella mano e conferisce loro l'unzione sulla testa, dicendo: «Ti ungo con l'olio santo nel Signore, Padre onnipotente, in Cristo Gesù e nello Spirito Santo».

Dopo questa unzione, dà loro un bacio dicendo: «Il Signore sia con te». Il battezzato risponde: «E con il tuo spirito»

(Trad. Ap., 21-22, ed. Botte, 49-53).

Ippolito Romano
Tradizione apostolica

Formula di consacrazione delle offerte eucaristiche (Anàfora)

Il vescovo, con tutto il collegio dei sacerdoti, pronuncerà questa azione di grazie: «Il Signore è con voi». E tutti risponderanno: «E con il tuo spirito». - «Eleviamo i cuori. Sono vicini al Signore». - «Rendiamo grazie al Signore. È giusto e necessario».

E continuerà così:

«Ti rendiamo grazie, o Dio, per mezzo del tuo Figlio diletto, Gesù Cristo, che nella pienezza dei tempi ci hai inviato come salvatore, redentore e portatore della tua volontà. Egli è il tuo Verbo inseparabile, per mezzo del quale tu hai creato tutto, nel quale hai riposto le tue compiacenze. L'hai mandato dal cielo nel seno di una Vergine, nel suo seno egli si è incarnato; si è manifestato come tuo figlio, nato dallo Spirito Santo e dalla Vergine. Ha fatto la tua volontà e per acquistarti un popolo santo, ha steso le mani, mentre soffriva, onde liberare dalla sofferenza coloro che hanno creduto in te. Allora, sottostando ad una sofferenza liberamente accettata, per distruggere la morte, calpestare l'inferno, illuminare i giusti, confermare il testamento e manifestare la sua risurrezione, egli prese del pane, rese grazie e disse: «Prendete, mangiate, questo è il mio corpo che sarà spezzato per voi».

Così pure per il calice, disse: «Questo è il mio sangue che è sparso per voi. Quando fate ciò, fatelo in memoria di me».

Ricordandoci dunque della sua morte e della sua risurrezione, ti offriamo il pane e il calice, rendendoti grazie, perché ci hai giudicati degni di stare davanti a te e di servirti. Ti chiediamo di inviare il tuo Spirito sull'offerta della santa Chiesa, di raccogliere nell'unità coloro che si comunicano, di colmarli dello Spirito Santo, per rinforzare la loro fede nella verità. Così vogliamo lodarti e glorificarti per mezzo del tuo Figlio, Gesù Cristo. Per lui ti siano resi gloria ed onore, Padre e Figlio con lo Spirito Santo nella santa Chiesa ora e nei secoli dei secoli. Amen

(Trad. Ap., 4, ed. Botte, 30-33).

Ippolito Romano
Tradizione apostolica

Preghiera consacrazione del vescovo

Dio e Padre del nostro Signore Gesù Cristo, Padre di misericordia e Dio di tutte le consolazioni, tu stai in cielo e guardi le creature umili; tu conosci, prima che esista, ogni cosa.

Hai determinato i limiti della tua Chiesa con la grazia della tua parola; hai predestinato da tutta l'eternità la stirpe giusta di Abramo; hai eletto capi e sacerdoti per non lasciare il tuo santuario senza liturgia; fin dalla creazione del mondo, hai voluto essere magnificato da coloro che scegliești.

Diffondi ora la potenza, che viene da te, lo Spirito sovrano che tu hai dato al tuo Figlio diletto, Gesù Cristo, ed ai santi Apostoli che hanno innalzato, al posto del tempio, la tua Chiesa, per glorificare e cantare incessantemente il tuo nome.

Concedi, o Padre che conosci il segreto dei cuori, a questo tuo servo, che hai scelto per l'episcopato, di pascere il tuo santo gregge e di esercitare senza macchia e in tuo onore la massima dignità sacerdotale, servendoti giorno e notte; di rendere propizio il tuo volto e di offrire le oblazioni della tua santa Chiesa; di poter rimettere i peccati, in virtù dello Spirito del sommo sacerdozio, secondo il tuo comando; di distribuire i compiti secondo i tuoi voleri; di sciogliere ogni legame, in virtù del potere che hai concesso agli Apostoli; di piacere a te per la mansuetudine e la purezza del suo cuore, offrendoti un soave profumo mediante il tuo Figliolo, Gesù Cristo.

Per lui tu hai gloria, potenza ed onore, Padre e Figlio con lo Spirito Santo, ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen

(Trad. Ap., 3, ed. Botte, 27-30).

Ippolito Romano
Tradizione apostolica

Preghiera ordinazione del sacerdote

Dio e Padre di nostro Signore Gesù Cristo, guarda al tuo servo qui presente, concedigli lo spirito di grazia e di saggezza sacerdotale, affinché aiuti e governi il tuo popolo con cuore puro; così come hai volto lo sguardo sul tuo popolo eletto e hai ordinato a Mosè di scegliersi presbiteri, che tu hai riempito di quel medesimo spirito che avevi dato al tuo servo.

Concedici ora, o Signore, mantenendo sempre in noi lo spirito della tua grazia, di servirti con fede, in semplicità di cuore; fa' che ti lodiamo per mezzo del tuo Figliolo, Cristo Gesù.

Per lui tu possiedi, Padre e Figlio, con lo Spirito Santo, gloria e potenza, nella santa Chiesa, ora e nei secoli. Amen

(Trad. Ap., 8, ed. Botte, 37-38).

Ippolito Romano
Tradizione apostolica

Preghiera ordinazione del diacono

O Dio, che hai creato e regolato tutto mediante il tuo Verbo; Padre di nostro Signore Gesù Cristo, che tu hai mandato per adempiere la tua volontà e manifestarci i tuoi disegni, concedi lo Spirito della grazia, dello zelo e della diligenza al tuo servo qui presente, che hai scelto per servire la tua Chiesa.

Presenti egli nel tuo santuario ciò che è offerto dal sommo sacerdote per la gloria del tuo nome.

Concedigli di servirti senza macchia e con purezza, perché sia trovato degno, col tuo beneplacito, di conseguire un grado più elevato, lodandoti per mezzo di tuo Figlio Gesù Cristo, Signore nostro.

Per lui e con lui tu hai gloria, potere, potenza e onore, con lo Spirito Santo, ora, sempre e in eterno. Amen

(Trad. Ap., 9, ed. Botte, 39-40).